

Piero Terracina: “Non è vero che la vita continua...”

La Rivista, Rubriche, Pensieri

 Redazione | 9 Dicembre 2019

“[...] Non è vero che la vita continua: la vita finisce e poi ne inizia un'altra nella quale si hanno anche delle gioie, ma il fardello del passato te lo porti sempre dietro e il peso a volte diventa insopportabile. Il compito di noi sopravvissuti è testimoniare, gridare se necessario, sempre, affinché la memoria non vada perduta, anche se ogni [...]

“[...] Non è vero che la vita continua: la vita finisce e poi ne inizia un'altra nella quale si hanno anche delle gioie, ma il fardello del passato te lo porti sempre dietro e il peso a volte diventa insopportabile.

Il compito di noi sopravvissuti è testimoniare, gridare se necessario, sempre, affinché la memoria non vada perduta, anche se ogni volta il dolore si rinnova.

Il nome è rimasto lo stesso.

Anche la faccia sembra quella,

la stessa di quando mi hanno caricato

sul vagone per Auschwitz.

Io però non sono più io:

morii lì.

Questa che vedi è la mia seconda

possibilità.

*Delle domande rimaste vive
ne ho fatto la brace
della testimonianza.*

*Le domande le condivido
con la gente e con i bambini
delle scuole.*

*Ho molto da fare, dunque,
il tempo a disposizione non è infinito
e a me non è data
la dolcezza dell'oblio.*



Tratto da:

Anna Segre e Gloria Pavoncello (a cura), JUDENRAMPE. Gli ultimi testimoni, Elliot, 2010